



EMINENTISS. E REVERENDISS.

PRINCIPE

MEntre io bramava di por-
gere alla Eminenza Vo-
stra qualche lieve atte-
stato di quella ossequiosissima ri-
verenza, che a forza di favori,
e di beneficj, Ella ha profonda-
mente nell' animo mio radicata,

§ 2 mi

mi viene opportunamente in ac-
concio di offerirle questo Raggua-
glio, che io compilai mesi sono ad
istanza di Persona di conto, sopra
modo della nostra Osservanza be-
nemerita, e dalle cui premurose
sollicitazioni, sono al presente
costretto di pubblicarlo. Contie-
ne questo un mero epilogo delle
nostre Costituzioni; e gli autore-
voli purissimi fonti, onde la ori-
gine loro ritraggono, fanno chia-
ramente apparire, che il disegno
dell' Abate di Ransè di chiarif-
sima rammemoranza, non fu di
stabilire nella sua Badia della
Trappa alcuna sorta di novità,
ma di ristorare sol tanto il pri-
mie-

miero Insti-
berciense,
che fusse p
di primi
Roberto, S
nardo. So
non appren
che ella non
come l' ha
zelo di sence
degnata acc
Pontefice C
Gru Zio fe
per introdu
servanza n
di Casamar
fatto bastev
mi questa

miero Instituto dell' Ordine Ci-
sterciense, seguendo più da vicino,
che fusse possibile, le orme, calcate
da' primi Fondatori di esso, San
Roberto, S. Stefano, e S. Ber-
nardo. Sò, che Vostra Eminenza
non apprenderà quindi cosa di
che ella non sia appieno persuasa,
come l' ha dato a divedere lo
zelo di sincera pietà, con cui si è
degnata adoperarsi presso del SS.
Pontefice CLEMENTE XI. suo
Gran Zio felicemente Regnante,
per introdurre la stessa nostra Of-
servanza nella sua insigne Badia
di Casamari. Ma siccome non è
stato bastevole a persuadere ognu-
no di questa costantissima verità
l'es-

l'essere già stata la nostra Riforma da più di dodici anni introdotta, per opera della Reale Altezza del Granduca di Toscana COSIMO III. nostro Clementiss. Sovrano in questa Badia di Buonsollazzo; così per comune consentimento, non meno della Em. V. che di tutte le Persone a noi con ispecialità di amorevolezza affezionate, ragion vuole, che tutti compiutamente si appaghino, mercè della presente pubblicazione. Supplico pertanto l'Em. Vostra, che si degni accettare benignamente la piccola offerta, che in atto di sommo rispetto le fo, insieme con quella dell'animo mio; la quale

quale qu
ra in val
tura mag
nerazion
profondiss
mele, mi p
Di Vost

Dalla Bad

Um
D. Giaco

quale quanto è certamente pove-
ra in valore, tanto è peravven-
tura maggiore nell' ardore, ve-
nerazione, ed ossequio, con cui
profondissimamente inchinando-
mele, mi pregio di essere

Di Vostra Em. Rev.

Dalla Badia di Buonfollazzo

Umil. Devot. e Obblig. Ser.
D. Giacomo Ab. di Buonfollazzo

*Memento dierum antiquorum, cogita
generationes singulas: interroga Pa-
trem tuum, & annuntiabit tibi;
Maiores tuos, & dicent tibi.*

Deuter. 32. 7.

*D. Giacomo Ab. di Buonolozzo
Unik Devot. & Obblig. Ser.*

BREVE R.

DELLE CO

DELLE

DELLA TRAI

SOLLAZZO E

Della stretta Ofera

Cisteria

L Glorio

detto Pa

to l' Or

co nell Occide

cui Regola no

forte di militare

re a Dio, in qu

naci della stretta

dell'Ordine Cist

que verso il fin

A